



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 487

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 20 gennaio 2021

## I N D I C E

### Commissioni congiunte

5<sup>a</sup> (Bilancio-Senato) e V (Bilancio-Camera):

<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 5
---------------------------	---------------

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali:

<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 7
---------------------------	---------------

4<sup>a</sup> - Difesa:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 13
---------------------------	------

5<sup>a</sup> - Bilancio:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 14
---------------------------	------

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 19
---------------------------	------

7<sup>a</sup> - Istruzione pubblica, beni culturali:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 21
---------------------------	------

9<sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 207)</i> . . . . .	» 25
--	------

10<sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 160)</i> . . . . .	» 26
--	------

11<sup>a</sup> - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 27
---------------------------	------

12<sup>a</sup> - Igiene e sanità:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 30
---------------------------	------

14<sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 35
---------------------------	------

*Plenaria (notturna) (\*)*

---

(\*) *Il riassunto dei lavori della Commissione 14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 487<sup>o</sup> Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 20 gennaio 2021.*

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE-Italia 23: Misto-MAIE-It 23; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az.*

**Commissioni bicamerali**

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

*Comitato X analisi dei programmi e dei collaboratori di giustizia (Riunione n. 18)* . . . . . Pag. 38

Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione:

*Plenaria* . . . . . » 39

Per la sicurezza della Repubblica:

*Ufficio di Presidenza* . . . . . » 41

**Commissioni monocamerali d'inchiesta**

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

*Plenaria* . . . . . Pag. 42

---



## COMMISSIONI CONGIUNTE

### 5<sup>a</sup> (Programmazione economica, bilancio)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

### V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

Mercoledì 20 gennaio 2021

### Plenaria

#### 19<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Vice Presidente della V Commissione della Camera*  
LOVECCHIO

*Interviene, in videoconferenza, il ministro dell'economia e delle  
finanze Gualtieri.*

*La seduta inizia alle ore 13,30.*

#### SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente LOVECCHIO avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati, nonché attraverso la trasmissione sulla *web-tv* del Senato della Repubblica.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze in ordine alla Relazione predisposta dal Governo ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Doc. LVII-bis, n. 4)**

Il PRESIDENTE, anche a nome del Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione del Senato, Daniele Pesco, dà il benvenuto al ministro Gualtieri, e introduce l'audizione.

Il ministro GUALTIERI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i senatori PICHETTO FRATIN (*FIBP-UDC*), BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*), DE BERTOLDI (*FdI*) e STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*), nonché i deputati RADUZZI (*M5S*), FASSINA (*LEU*) e BRUNETTA (*FI*), ai quali replica il ministro GUALTIERI.

Intervengono ulteriormente i deputati DAL MORO (*PD*), Claudio BORGHI (*Lega*), Ylenja LUCASELLI (*FDI*), ZENNARO (*Lega*), Ubaldo PAGANO (*PD*), il presidente LOVECCHIO (*M5S*) e Beatrice LORENZIN (*PD*).

Interviene, in ulteriore sede di replica, il ministro GUALTIERI.

Il PRESIDENTE ringrazia il ministro per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

*La seduta termina alle ore 15,40.*

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Plenaria**

**214<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**PARRINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(2066) Conversione in legge del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemio-  
logica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021**

(Esame e rinvio)

Il relatore GARRUTI (*M5S*) illustra il provvedimento in titolo, che reca ulteriori misure urgenti per il contenimento della diffusione del COVID-19 nonché disposizioni in merito allo svolgimento di elezioni per l'anno 2021.

Il decreto-legge si compone di 6 articoli.

L'articolo 1 differisce dal 31 gennaio al 30 aprile 2021 il termine per l'applicabilità delle misure restrittive enumerate dall'articolo 1 del decreto-legge n. 19 del 2020 nonché delle ulteriori misure circa spostamenti, riunioni, svolgimento delle attività economiche, dettate dal decreto-legge n. 33 del 2020.

Si conferma, fino al 15 febbraio 2021, il divieto già in vigore di ogni spostamento tra regioni o province autonome diverse, con l'eccezione di quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute. È comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione.

Inoltre, dal 16 gennaio 2021 e fino al 5 marzo 2021, sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:

– è consentito, una sola volta al giorno, tra le ore 5 e le ore 22, spostarsi verso un'altra abitazione privata, purché abitata, a un massimo di due persone ulteriori a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione. Le persone che si spostano potranno comunque portare con sé i minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitano la potestà genitoriale e le persone disabili o non autosufficienti che con loro convivono. Tale spostamento può avvenire all'interno della stessa regione, in area gialla, e all'interno dello stesso comune, in area arancione e in area rossa;

– qualora la mobilità sia limitata all'ambito territoriale comunale, sono comunque consentiti gli spostamenti dai comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e per una distanza non superiore a 30 chilometri dai relativi confini, con esclusione in ogni caso degli spostamenti verso i capoluoghi di provincia.

Nota come, inoltre, mediante novelle all'articolo 1 del decreto-legge n. 33 del 2020, si integri la disciplina relativa alla classificazione delle regioni in relazione ai tipi di scenario e ai livelli di rischio epidemiologico. Si dispone infatti che le regioni che si collocano in uno scenario di tipo 1 e con un livello di rischio alto, qualora nel relativo territorio si manifesti un'incidenza settimanale dei contagi superiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti, siano equiparate alle regioni che si collocano in uno scenario di tipo 2 e con livello di rischio almeno moderato, con analoga incidenza settimanale dei contagi (zona arancione). L'equiparazione riguarda le misure aggiuntive e progressive, rispetto a quelle applicabili sull'intero territorio nazionale, che il Ministro della salute può prevedere di applicare con propria ordinanza.

È prevista poi un'ulteriore fattispecie nella quale si collocano le regioni con uno scenario di tipo 1, un livello di rischio basso e un'incidenza dei contagi, per tre settimane consecutive, inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti. All'interno di tale area (cosiddetta area bianca) cessano di applicarsi le misure restrittive previste per le aree gialle, arancioni e rosse, ma le attività si svolgono secondo specifici protocolli individuati con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. Con i medesimi decreti possono comunque essere adottate particolari misure restrittive, in relazione a determinate attività particolarmente rilevanti dal punto di vista epidemiologico.

L'articolo 2 prevede che la violazione delle disposizioni dell'articolo 1 sia sanzionata ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 19 del 2020.

L'articolo 3 concerne alcuni profili dell'attività di vaccinazione per la prevenzione delle infezioni da virus SARS-CoV-2.

In particolare, prosegue, in coerenza con le vigenti disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali, è istituita una piattaforma informativa nazionale per agevolare, sulla base dei fabbisogni rilevati, le attività di distribuzione sul territorio nazionale delle dosi vaccinali, dei dispositivi e degli altri materiali di supporto alla somministrazione, e il relativo tracciamento. La piattaforma è predisposta e gestita dal



Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, il quale, avvalendosi prevalentemente del supporto di società a partecipazione pubblica, opera in modo coordinato con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e, d'intesa con il Ministro della salute e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, informa periodicamente la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome sullo stato di attuazione del piano strategico.

Le diverse fasi della vaccinazione sono affidate alle regioni e alle province autonome che si avvalgono dei propri sistemi informativi vaccinali, in qualità di titolari del trattamento. Tuttavia, qualora il sistema informativo vaccinale di una regione o di una provincia autonoma non risulti adeguato e su istanza del medesimo ente, la piattaforma esegue, in regime di sussidiarietà, le operazioni di prenotazione delle vaccinazioni, di registrazione delle somministrazioni dei vaccini e di certificazione delle stesse.

Le regioni e le province autonome, attraverso i propri sistemi informativi o attraverso la piattaforma nazionale, trasmettono al Ministero della salute tutte le informazioni relative alle somministrazioni dei vaccini, su base individuale, in conformità al decreto del Ministro della salute del 17 settembre 2018, istitutivo dell'Anagrafe nazionale vaccini. Sono tenute, inoltre, a trasmettere i dati relativi alle prenotazioni delle vaccinazioni, in forma aggregata, al Ministero della salute, il quale renderà disponibili alla piattaforma nazionale strumenti di monitoraggio sia delle prenotazioni sia delle somministrazioni dei vaccini.

Si prevede inoltre che, al fine di consentire lo svolgimento di attività di sorveglianza immunologica e farmaco-epidemiologia, il Ministero della salute trasmetta all'Istituto superiore di sanità i dati individuali relativi ai soggetti cui sia stata somministrata la vaccinazione anti SARS-CoV-2 contenuti nell'Anagrafe nazionale vaccini.

È infine autorizzata la spesa di 966.000 euro per il 2021, per il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e applicativa dell'Anagrafe nazionale vaccini.

L'oratore illustra quindi l'articolo 4, che dispone in merito allo svolgimento di elezioni per l'anno 2021.

Nello specifico, si prevede che le elezioni suppletive per seggi della Camera e del Senato dichiarati vacanti entro il 28 febbraio 2021 si svolgano entro il 20 maggio 2021. A tal fine è novellato l'articolo 31-*quater* del decreto-legge n. 137 del 2020 («decreto ristori»), il quale stabiliva, nel testo previgente, che le elezioni suppletive per seggi della Camera e del Senato dichiarati vacanti entro il 31 dicembre 2020 si svolgessero entro il 31 marzo 2021.

Anche il termine entro il quale dovranno svolgersi le elezioni degli organi elettivi dei comuni sciolti per infiltrazione mafiosa, già oggetto di una prima proroga operata dall'articolo 1, comma 4-*terdecies*, del decreto-legge n. 125 del 2020, è ulteriormente differito dal 31 marzo al 20 maggio 2021.

L'articolo 5 novella l'articolo 3-*bis*, comma 3, del decreto-legge n. 125 del 2020, al fine di estendere fino al 30 aprile 2021 la validità dei permessi di soggiorno di cittadini di Paesi terzi nonché dei titoli di soggiorno che siano in scadenza nel periodo tra il 31 dicembre 2020 e quella medesima data.

L'articolo 6, infine, dispone che il decreto-legge entri in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) chiede di svolgere preliminarmente un ciclo di audizioni, per approfondire alcuni profili del decreto-legge. Cita in particolare l'articolo 3, sul quale si potrebbe sentire il Garante per la protezione dei dati personali, anche tenuto conto del precedente, a suo avviso fallimentare, dell'applicazione «Immuni». Inoltre, andrebbe affrontato il tema dei parametri, talora poco comprensibili, utilizzati per collocare le regioni all'interno delle diverse zone di restrizioni: non comprende ad esempio come mai territori con minori contagi di altri si trovino assoggettati a un regime più restrittivo. Chiede anche di svolgere una riflessione sulla compatibilità dell'attuale situazione con il perdurare dello stato di emergenza: si tratta infatti di una condizione di nuova ordinarietà con la quale si dovrà convivere per anni e che non può più a suo avviso essere ritenuta emergenziale.

Circa l'articolo 4, che dispone la proroga di termini per celebrare alcune consultazioni elettorali, nota come non vi si faccia cenno alle elezioni provinciali, che dovranno tenersi entro il 31 marzo. Per quanto si tratti di consultazioni di secondo grado, invita a evitare un inutile sovraccarico organizzativo a enti caratterizzati da risorse limitate, se si sa già che se ne disporrà il rinvio con altro provvedimento. In particolare, chiede conferma al rappresentante del Governo circa l'ipotesi che la proroga possa essere introdotta, alla Camera, in sede di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, di proroga termini: in tal caso sarebbe opportuno che l'Esecutivo informasse per tempo le province.

Il senatore PAGANO (*FIBP-UDC*) si associa alla richiesta del senatore Augussori di svolgere un ciclo di audizioni, ritenendo utile approfondire alcuni contenuti innovativi del decreto-legge.

Il PRESIDENTE concorda con la richiesta di svolgere un ciclo di audizioni e propone di fissare per lunedì 25 alle ore 18 il termine per indicare i soggetti da sentire.

La commissione conviene.

Il sottosegretario MALPEZZI si impegna a fornire una risposta al quesito del senatore Augussori sulle elezioni provinciali e a farla pervenire quanto prima, anche per le vie brevi, alla Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

(1900) *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla diffusione massiva di informazioni false*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge dei deputati Fiano ed altri; Maria Elena Boschi ed altri; Mollicone e Paola Frassinetti; Lattanzi ed altri

(1549) *FARAONE ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla diffusione seriale e massiva di contenuti illeciti e di informazioni false attraverso la rete internet, le reti sociali telematiche e le altre piattaforme digitali*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta sospesa nella seduta del 13 gennaio scorso.

La senatrice RICCARDI (*L-SP-PSd'Az*) interviene in discussione generale per evidenziare come non vi sia una contrarietà della propria parte politica a intervenire legislativamente in tema di piattaforme digitali, informazioni false e formazione digitale dei cittadini.

Rispetto a tali finalità, tuttavia, non ritiene che una commissione d'inchiesta, con un orizzonte di durata di diciotto mesi, possa essere lo strumento più idoneo. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dispone già di poteri in tale ambito e, come riportato nell'audizione presso la Camera, si è già attivata sul tema della disinformazione. Ricorda anche che gli operatori hanno adottato codici di autoregolamentazione, i quali non hanno dato tuttavia risultati apprezzabili, circostanza peraltro ricordata in audizione dal Garante per la protezione dei dati personali: anche in altri ordinamenti, come ad esempio in Germania, simili tentativi non hanno avuto successo e infatti ci si è diretti verso una regolamentazione di tipo normativo.

Nota poi come nel testo manchi una definizione del concetto di *fake news*, il che farebbe rimanere indeterminato l'ambito di operatività della commissione. A suo avviso potrebbe essere più utile, come peraltro suggerito dal Garante della *privacy*, intervenire con disposizioni di legge specifiche, anche aggiornando l'articolo 167 del Codice in materia di protezione dei dati personali, sul trattamento illecito di dati.

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE comunica che è stato assegnato alla Commissione, per l'espressione del parere ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, l'atto del Governo n. 240 (incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici e misure per garantire elevati livelli di sicu-

rezza). Lo schema di regolamento dovrà essere esaminato entro il 13 febbraio 2021.

Comunica inoltre che la Camera sta concludendo l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, che sarà approvato questa sera e che, una volta trasmesso al Senato, potrebbe essere assegnato alla Commissione affari costituzionali. Poiché nel testo sono state trasfuse non solo le disposizioni del decreto-legge 5 gennaio 2021, n. 1, ma anche quelle del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, che scade il prossimo 31 gennaio, il provvedimento dovrà essere convertito in legge entro quella data.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) chiede se vi sia un'idea su come si svolgerà l'esame del decreto-legge.

Il PRESIDENTE avverte che occorre attendere che il provvedimento sia trasmesso al Senato e, naturalmente, che venga assegnato a questa Commissione. Data la ristrettezza dei tempi la questione per il momento si risolve, a suo avviso, nella scelta tra incardinarlo nella giornata di martedì 26 gennaio oppure lunedì 25.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) osserva come i tempi siano così ristretti da rendere ininfluente, anche in considerazione dell'impossibilità di apportare modifiche, un eventuale anticipo della convocazione a lunedì 25.

Il PRESIDENTE conferma quindi che la Commissione verrà convocata nella giornata di martedì 26 gennaio.

La Commissione conviene.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

## **DIFESA (4<sup>a</sup>)**

Mercoledì 20 gennaio 2021

### **Plenaria**

### **88<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**PINOTTI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Calvisi.*

*La seduta inizia alle ore 10,10.*

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di cinque sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP) (n. 235)**

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 29 dicembre 2020.

La presidente PINOTTI ricorda che nella scorsa seduta il senatore Fusco, relatore del provvedimento, aveva già svolto la sua relazione, preannunciando una posizione favorevole al programma in esame. Ricorda inoltre come la Commissione bilancio la settimana scorsa abbia esaminato il provvedimento, esprimendo osservazioni non ostative.

Previa verifica del numero legale, la proposta di parere favorevole del relatore viene infine approvata dalla Commissione.

La PRESIDENTE si compiace dell'esito unanime della votazione.

*La seduta termina alle ore 10,20.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Plenaria****369<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
PESCO*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Misiani.**La seduta inizia alle ore 15,45.**AFFARI ASSEGNATI**(Doc. LVII-bis, n. 4) Relazione al Parlamento predisposta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*

(Esame)

Il presidente PESCO (*M5S*), in qualità di relatore, illustra il documento in titolo, segnalando che il Governo ha trasmesso al Parlamento la Relazione che illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (OMT) rispetto a quanto indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) 2020, già modificato, per il solo 2020, con la Relazione approvata dalle Camere il 26 novembre.

La Relazione in esame è adottata ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 (cosiddetta «legge rinforzata» di attuazione del principio del pareggio di bilancio), il quale prevede che scostamenti temporanei del saldo di bilancio strutturale dall'OMT siano consentiti in caso di eventi eccezionali, sentita la Commissione europea e previa autorizzazione approvata dalle Camere, a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, indicando nel contempo il piano di rientro verso l'OMT. È opportuno ricordare che, nell'anno 2020, sono state approvate dalle Camere cinque autorizzazioni allo scostamento dal piano di rientro per far fronte alle conseguenze economiche della pandemia da COVID-19. In premessa, il Governo richiama sia la decisione della Commissione europea di applicare la

cosiddetta «*general escape clause*» del Patto di stabilità e crescita, sia la raccomandazione rivolta dalla medesima Commissione agli Stati membri di mantenere anche per il 2021 una intonazione espansiva della politica di bilancio. Il Governo evidenzia preliminarmente che, a causa delle ulteriori restrizioni introdotte a dicembre per il contenimento dell'epidemia e del tempo necessario per completare la campagna di vaccinazione, i settori a maggiore intensità di contatti sociali continueranno a essere influenzati negativamente dalla pandemia. Pertanto, le stringenti misure sanitarie richiedono di essere accompagnate da interventi di sostegno e ristoro di entità nettamente maggiore rispetto a quanto preventivato nella legge di bilancio 2021. In particolare, il Governo ha intenzione di adottare misure riguardanti nuovi stanziamenti a tutela del lavoro, aumento del sostegno alle autonomie locali, incremento delle risorse per la protezione civile e le forze dell'ordine, ulteriori risorse per il settore sanitario (in particolare nel quadro della campagna di vaccinazione e del trattamento dei pazienti affetti da COVID-19), risorse aggiuntive destinate al sistema dei trasporti pubblici, rimodulazione temporale dell'invio delle cartelle esattoriali e una serie di misure a favore delle imprese. Il Governo richiede, quindi, per il corrente anno, l'autorizzazione al ricorso al maggiore indebitamento di 32 miliardi di euro in termini di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, 35 miliardi di euro in termini di fabbisogno, 40 miliardi di euro in termini saldo netto da finanziare del bilancio dello stato di competenza e 50 miliardi di euro in termini di saldo netto da finanziare di cassa. Richiede inoltre l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento per i maggiori oneri derivanti dal servizio del debito fino a 0,2 miliardi annui nel biennio 2022-2023, 0,3 miliardi annui nel biennio 2024-2025, 0,4 miliardi annui nel 2026-2027, 0,5 miliardi annui nel 2028-2029, 0,6 miliardi nel 2030 e 0,7 miliardi a decorrere dal 2031. Tale scostamento ridetermina, quindi, sia il livello massimo del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato in termini di competenza e di cassa, di cui all'Allegato 1 della legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020), sia l'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, unitamente ai prestiti dell'Unione europea di cui all'articolo 3, comma 2, della medesima legge. A differenza di quanto riportato in precedenti Relazioni al Parlamento, quella in esame non indica espressamente i nuovi valori – comprensivi del ricorso al maggior indebitamento richiesto – dell'indebitamento netto della pubblica amministrazione per il 2021, né in termini assoluti né in percentuale di PIL, e del debito pubblico rispetto al PIL. Tuttavia, nel corso dell'audizione tenutasi congiuntamente con la Commissione bilancio della Camera dei deputati, il Ministro dell'economia e delle finanze ha confermato la stima dei Servizi del bilancio e studi che individuano all'8.8 per cento il rapporto *deficit*/PIL, nonché un rapporto debito/PIL sostanzialmente analogo al 2020. Considerando i valori indicati nella NA-DEF 2020, nella relazione tecnica al disegno di legge di bilancio 2021-2023 e, da ultimo, nella Nota tecnico illustrativa al disegno di legge di bilancio 2021-2023, per effetto dell'autorizzazione richiesta, l'indebita-

mento netto della p.a. aumenterebbe, in valore assoluto, a circa 155,6 miliardi, con un'incidenza rispetto al PIL pari a circa l'8,8 per cento. La Relazione evidenzia inoltre che, considerata la natura temporanea degli interventi, resta sostanzialmente confermato dal 2022 il percorso di rientro verso l'obiettivo di medio termine già indicato nella NADEF 2020 e risultante dall'applicazione della legge di bilancio 2021-2023. Da ciò sembrerebbe discendere il carattere sostanzialmente neutrale dello scostamento richiesto in termini di saldo di bilancio strutturale. Per quanto attiene al debito, infine, in valore assoluto l'incremento dovrebbe risultare dell'ordine di 35 miliardi di euro per l'anno 2021, corrispondente all'aumento richiesto del fabbisogno. Per approfondimenti, rinvia alla Documentazione di finanza pubblica n. 24 curata dai Servizi studi e dai Servizi del bilancio del Senato e della Camera dei deputati.

Si apre quindi la discussione generale.

La senatrice FERRERO (*L-SP-PSd'Az*) ritiene opportuno acquisire elementi informativi circa la finalizzazione di dettaglio delle risorse liberate attraverso lo scostamento di bilancio, in modo da capire a quali delle diverse finalità indicate nella Relazione siano destinate le diverse quote dei 32 miliardi di maggiore indebitamento.

Peraltro, alcune delle finalità, come le misure in favore delle imprese e la rimodulazione dei termini di invio delle cartelle esattoriali, appaiono vaghe, rendendosi necessaria una maggiore analiticità.

Da ultimo, chiede chiarimenti circa il divario di 10 miliardi di euro tra competenza e cassa che lo scostamento produrrà sul saldo netto da finanziare, in modo da comprendere le ragioni alla base di un *gap* così elevato.

Il senatore TOSATO (*L-SP-PSd'Az*), riservandosi un intervento più approfondito in sede di Assemblea, manifesta la propria preoccupazione per la dichiarazione resa dal ministro Gualtieri, nel corso dell'audizione svoltasi congiuntamente con la Commissione bilancio della Camera, circa il fatto che l'attuale scostamento, secondo le intenzioni del Governo, sarà l'ultimo che verrà chiesto al Parlamento. Infatti, a fronte dei 108 miliardi di scostamento autorizzati nel corso del 2020, un unico scostamento di 32 miliardi potrebbe risultare eccessivamente ottimistico.

Rileva poi che la campagna di vaccinazione è iniziata con il piede giusto, per poi incontrare difficoltà, anche a causa dei ritardi nelle consegne delle dosi vaccinali da parte della Pfizer, mettendo così a rischio l'obiettivo di completare la campagna stessa entro il prossimo autunno. Tutto ciò rischia purtroppo di compromettere l'effettiva ripresa economica.

Infine, occorre chiarire quale sarà il criterio utilizzato dal prossimo decreto-legge, ai fini dell'erogazione dei «ristori», evitando di ripetere precedenti errori che hanno comportato un risarcimento, peraltro solo parziale, dei danni subiti da alcune categorie, dimenticandosi altri settori produttivi. Nel preannunciare il voto favorevole del proprio Gruppo, fa altresì



presente l'intenzione di porre molta attenzione al prossimo decreto ristori, con riguardo alle modalità di utilizzo delle risorse liberate dallo scostamento, in considerazione del fatto che lo scorso anno una quota degli stanziamenti è stata utilizzata per finalità asistematiche, che non hanno contribuito alla ripresa economica.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*FIBP-UDC*) ribadisce l'atteggiamento responsabile dei Gruppi di opposizione che hanno contribuito all'approvazione delle precedenti richieste di scostamento.

Nel rilevare la necessità di proseguire sulla politica dei ristori alle attività danneggiate dalle restrizioni, si sofferma su due aspetti meritevoli di approfondimento. Il primo attiene alla mancanza di una completa definizione dell'ammontare e delle finalizzazioni dello scostamento, dal momento che i 32 miliardi di maggiore indebitamento rappresentano, al momento, una sommatoria per la quale non sono forniti elementi di dettaglio. In secondo luogo, è urgente passare dalla politica dei ristori a quella della normalizzazione, il che richiede la predisposizione di misure calibrate sulle diverse specificità del sistema economico-produttivo e che siano adeguate ad accompagnare la ripresa. Su quest'ultimo aspetto, ritiene che il Governo stia ancora brancolando nel buio.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il presidente PESCO (*M5S*) dichiara conclusa la discussione generale e si riserva di svolgere l'intervento di replica in sede di Assemblea.

Il vice ministro MISIANI si ricollega alle richieste avanzate dalla senatrice Ferrero, riservandosi un approfondimento sul divario di 10 miliardi tra competenza e cassa, prodotto sul saldo netto da finanziare, osservando come tale sfasatura sia sostanzialmente collegata a operazioni finanziarie previste inizialmente nel 2020 e poi spostate nel 2021.

In merito poi alle considerazioni del ministro Gualtieri circa l'intendimento del Governo di non chiedere ulteriori scostamenti, evidenzia come tale proposito derivi dal fatto che, con la richiesta in esame, il rapporto tra disavanzo pubblico e prodotto interno lordo salirà all'8,8 per cento, il che rappresenta un elemento che permetterebbe di mantenere il rapporto tra debito pubblico e PIL ad un livello sostanzialmente analogo al 2020, in modo da incanalare la dinamica del debito su un sentiero discendente.

Circa la ripartizione dei 32 miliardi di euro di maggiore indebitamento, avverte che l'allocazione è ancora approssimativa, potendo al momento fornire indicazioni di massima. Tuttavia, in termini generali, circa un quinto delle risorse verrebbero utilizzate per il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali e di misure di sostegno ad alcune categorie di lavoratori stagionali; una percentuale inferiore al 5 per cento sarebbe destinata al sostegno degli enti territoriali, mentre una quota di poco inferiore al 10 per cento servirebbe a sostenere il Servizio sanitario nazionale e la campagna vaccinale. Da ultimo, circa due terzi delle risorse verrebbero

destinate alle misure di ristoro, nonché a provvedimenti di carattere settoriale e a misure in materia fiscale dovute anche alla necessità di risolvere la questione dei 50 milioni di cartelle esattoriali pendenti.

In conclusione, esprime apprezzamento per la convergenza dei Gruppi sia di maggioranza che di opposizione all'approvazione della richiesta di scostamento.

Non essendovi interventi in dichiarazioni di voto, la Commissione conferisce quindi il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul documento in esame, autorizzandolo altresì a chiedere di poter svolgere la relazione oralmente.

*POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE avverte che la seduta antimeridiana della Commissione già convocata domani, giovedì 21 gennaio 2021, alle ore 9, è posticipata alle ore 9,30.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 16,10.*

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Plenaria****224<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
D'ALFONSO

*La seduta inizia alle ore 9,35.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il PRESIDENTE avverte che, come delineato nell'ufficio di Presidenza del 12 gennaio scorso, la Commissione riprenderà i propri lavori a partire dall'esame, in sede redigente, dei disegni di legge nn. 79, 788 e 1287, in materia di crediti deteriorati, e n. 1708, per l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia.

Per quanto riguarda le procedure informative, segnala l'opportunità di riprendere la prossima settimana, di intesa con la Commissione finanze della Camera dei deputati, le audizioni relative all'indagine conoscitiva in materia di riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario.

Comunica poi che la Commissione sarà chiamata ad esaminare, in sede consultiva, il Piano nazionale di ripresa e resilienza per esprimere il parere alla Commissioni riunite 5<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup>.

Infine segnala l'esigenza di riprendere, congiuntamente alla Commissione giustizia, l'esame in sede redigente dei disegni di legge in tema di riforma della giustizia tributaria.

La Commissione prende atto.

Il PRESIDENTE, in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza, evidenzia che, come già accaduto in passato in occasione di programmi di spesa con ampie dotazioni di risorse, alcune opere potrebbero non essere realizzate nei tempi previsti, anche per la difficoltà di comporre gli interessi degli amministratori locali. Andrebbe quindi sollecitata la pre-

visione di una nuova programmazione delle risorse non spese nonché l'assegnazione al Parlamento di un effettivo ruolo nel monitoraggio della loro riallocazione.

La senatrice BOTTICI (*M5S*) evidenzia che la sede consultiva limiterà il parere della Commissione esclusivamente alle sole parti di competenza.

Il senatore BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*) sottolinea che le competenze della Commissione finanze sembrerebbero minimali rispetto ai contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, visto che le risorse stanziare non potranno essere destinate né all'abbattimento del carico fiscale né ad una riforma della struttura del sistema bancario e finanziario. Ciò non esclude ovviamente che alcune tematiche vengano comunque toccate nel dibattito, ma la loro inclusione nel parere, oltre ad invadere la sfera di competenza di altre Commissioni, minerebbe anche la credibilità del lavoro svolto.

Si riserva quindi di approfondire la nuova versione del Piano, dopo le modifiche apportate sulla base delle proposte dei partiti di maggioranza, che andrebbe tuttavia alleggerita dalla retorica sulla grande occasione che non tornerà più. Ricorda quindi le tempistiche degli interventi pubblici e dei relativi processi autorizzativi, soprattutto con riferimento alle grandi opere, le uniche per le quali sarebbero giustificate le risorse europee, che andrebbero necessariamente abbreviate. Nel merito anticipa comunque alcune considerazioni, in particolare segnalando che le risorse arriveranno troppo tardi per far fronte all'emergenza e dovranno essere restituite troppo presto per non incidere sulle sorti delle generazioni future.

In conclusione invita la Presidenza a non concedere troppo tempo all'esame in sede consultiva del PNNR e ad attribuire la priorità agli atti di stretta competenza della Commissione. Solo in tal modo infatti, riuscendo così a concludere l'esame dei provvedimenti già incardinati, il Parlamento potrà dimostrare di non essere subalterno all'attività legislativa del Governo.

Il PRESIDENTE assicura che l'organizzazione dei lavori terrà conto delle diverse esigenze e delle varie sensibilità politiche.

*La seduta termina alle ore 10.*

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Plenaria****208<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
NENCINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Lorenza Bonaccorsi.*

*La seduta inizia alle ore 13,05.*

*IN SEDE REDIGENTE*

**(1658) VERDUCCI ed altri. – Dichiarazione di monumento nazionale dell'ex campo di prigionia di Servigliano**

(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 12 gennaio.

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 12 gennaio l'ordine del giorno e gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, pubblicati in allegato al resoconto di quella seduta, sono stati dati per illustrati. Avverte che il relatore, senatore Rampi, ha presentato l'emendamento aggiuntivo 1.0.1, *pubblicato in allegato*, che adempie alla condizione posta, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, dal parere della Commissione bilancio sul disegno di legge in titolo.

La Commissione prende atto.

Il PRESIDENTE avverte che si passa all'esame dell'ordine del giorno.

Il sottosegretario Lorenza BONACCORSI accoglie l'ordine del giorno G/1658/1/7.

Il PRESIDENTE avverte che si passa all'esame degli emendamenti.

Il sottosegretario Lorenza BONACCORSI esprime parere favorevole sugli identici emendamenti 1.1 del relatore e 1.2.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, gli identici emendamenti 1.1 e 1.2 sono posti congiuntamente in votazione e sono approvati.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione l'articolo 1, come modificato, che è approvato.

Con il parere favorevole del sottosegretario Lorenza BONACCORSI, Il PRESIDENTE pone quindi in votazione l'emendamento aggiuntivo 1.0.1, che è approvato.

Si passa alla votazione del mandato al relatore.

Interviene per dichiarare il voto favorevole del suo Gruppo il senatore VERDUCCI (*PD*), che ringrazia il relatore per il lavoro svolto, il Presidente, i senatori intervenuti e la Commissione tutta per la sollecitudine nella discussione del disegno di legge n. 1658, un'iniziativa sottoscritta da tutti i rappresentanti dei Gruppi parlamentari del Senato, di maggioranza e di opposizione, e dalla senatrice a vita Segre. Auspica che il disegno di legge possa essere definitivamente approvato in tempi celeri.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione conferisce quindi mandato al relatore, senatore Rampi, a riferire all'Assemblea sul disegno di legge n. 1658, come modificato, chiedendo l'autorizzazione a svolgere oralmente la relazione e ad effettuare gli interventi di coordinamento e correzione formale del testo che dovessero risultare necessari.

Il PRESIDENTE sottolinea come la Commissione, in tutte le votazioni, si sia espressa all'unanimità.

La Commissione prende atto.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE avverte che sono stati deferiti alla Commissione ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, l'affare assegnato sulla riapertura delle scuole e sulle attività didattiche volte a recuperare le carenze formative conseguenti allo svolgimento dell'attività didattica in forma integrata ovvero a distanza (n. 690) e l'affare assegnato sui problemi di tutela del patrimonio culturale e artistico nel Nagorno-Karabakh (n. 691). Avverte inoltre che è assegnato in sede consultiva il *Doc.* n. XXVII,

n. 18, recante Piano nazionale di ripresa e resilienza. Propone di integrare l'ordine del giorno delle sedute che saranno convocate la prossima settimana con tali argomenti.

Concorda la Commissione.

La senatrice MONTEVECCHI (*M5S*) sollecita l'audizione del ministro Franceschini su cui la Commissione aveva convenuto nella seduta del 12 gennaio, con particolare riferimento alle iniziative del *Recovery Plan* nel settore dei beni e delle attività culturali; propone di svolgere analoghe audizioni, eventualmente in sede congiunta con la VII Commissione della Camera dei deputati, anche del Ministro dell'istruzione, del Ministro dell'università e della ricerca e del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, per le materie di competenza della Commissione.

Dopo gli interventi adesivi dei senatori CANGINI (*FIBP-UDC*), BORGONZONI (*L-SP-PSd'Az*), SAPONARA (*L-SP-PSd'Az*), e del PRESIDENTE, la Commissione concorda con la proposta della senatrice Montevocchi.

Il PRESIDENTE assicura che prenderà quindi i necessari contatti con i Ministri per programmare, eventualmente in sede congiunta con l'omologa Commissione della Camera dei deputati, le audizioni in questione.

La senatrice DE LUCIA (*M5S*) segnala che sarebbe auspicabile la programmazione della discussione in Assemblea del disegno di legge n. 1658, appena approvato in sede redigente, nella giornata di mercoledì 27 gennaio, giorno della memoria.

Si unisce la Commissione.

#### *SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI*

Il PRESIDENTE comunica che nella riunione della scorsa settimana dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, ha avuto inizio il ciclo di audizioni informali in merito all'affare assegnato n. 607 (misure di salvaguardia e tutela di piazza San Marco a Venezia).

Nel corso di tali audizioni sono state depositate delle documentazioni che saranno pubblicate sulla pagina *web* della Commissione, al pari dell'ulteriore documentazione che verrà eventualmente depositata nelle successive audizioni o comunque acquisita.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

**EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE  
N. 1658**

**Art. 1.**

**1.0.1**

IL RELATORE

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

**«Art. 1-bis.**

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanzia pubblica. Le amministrazioni interessate alla relativa attuazione vi provvedono con le sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente».

---



## **AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 207**

*Presidenza della Vice Presidente  
BITI*

*Orario: dalle ore 14,05 alle ore 16*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE E DEGLI ORGANISMI DELLA COOPERAZIONE, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN RELAZIONE ALL’AFFARE ASSEGNATO N. 627 (PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA RIFORMA DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) ANCHE NELL’OTTICA DEGLI INTERVENTI PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DEL COVID-19)*

## **INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 160**

*Presidenza del Presidente*  
**GIROTTO**

*Orario: dalle ore 9,30 alle ore 10,10*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI ITALIA SOLARE, INTERVENUTI  
IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 397 (LA  
RAZIONALIZZAZIONE, LA TRASPARENZA E LA STRUTTURA DI COSTO DEL MER-  
CATO ELETTRICO E GLI EFFETTI IN BOLLETTA IN CAPO AGLI UTENTI)*

## LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Plenaria**

**223<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**MATRISCIANO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Di Piazza.*

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

### *SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTAZIONE ACQUISITA*

La presidente MATRISCIANO comunica che sulla proposta del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai salari minimi adeguati nell'Unione europea (COM(2020) 682 definitivo) sono state acquisite documentazioni nell'ambito delle audizioni in sede di Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi, nonché trasmesse da ulteriori soggetti, che saranno rese disponibili per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

### *IN SEDE REFERENTE*

**(1892) Deputati DELRIO ed altri.** – *Delega al Governo per riordinare, semplificare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico attraverso l'assegno unico e universale*, approvato dalla Camera dei deputati

**(472) NANNICINI ed altri.** – *Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico attraverso l'assegno unico e la dote unica per i servizi*, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Partito Democratico, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 13 gennaio.

La presidente MATRISCIANO avverte che si procederà all'illustrazione degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 1892, adottato come testo base (pubblicati in allegato al resoconto della seduta del 13 gennaio).

Illustra congiuntamente gli emendamenti a sua firma la senatrice PIZZOL (*L-SP-PSd'Az*), la quale, espressa preoccupazione per la gravità dell'attuale dinamica demografica, caratterizzata da una costante flessione delle nascite, richiama l'attenzione sull'importanza degli asili nido, in quanto strumenti necessari a consentire la conciliazione tra impegni familiari e attività lavorativa particolarmente per le donne. Sottolinea quindi che il sistema degli asili nido, per risultare efficace, deve essere diffuso sul territorio, gratuito e fruibile sulla base di criteri di residenza e di ubicazione della sede di lavoro. Ritene inoltre che, in subordine, qualora non sia possibile rendere tale servizio, andrebbe corrisposto alle famiglie un *bonus* relativo ai servizi di *babysitting*.

Intervenendo per l'illustrazione degli emendamenti di cui è firmatario, il senatore FLORIS (*FIBP-UDC*) giudica prioritario evitare che l'auspicabile introduzione dell'assegno unico non comporti una diminuzione dei trasferimenti già percepiti da ciascuna famiglia beneficiaria. Specifica pertanto che gli emendamenti proposti sono volti a destinare risorse alla misura dell'assegno universale, recuperandole dalle dotazioni finanziarie previste per le misure attualmente vigenti e tenendo conto dell'obiettivo di garantire la copertura finanziaria necessaria a consentire la fruizione dell'assegno unico entro l'anno corrente. Si sofferma quindi su un'ulteriore finalità delle proposte emendative, consistente nell'assicurare l'interlocuzione tra Governo e Parlamento nella fase di predisposizione degli strumenti di attuazione.

La senatrice NISINI (*L-SP-PSd'Az*), nel dare conto della *ratio* sottesa agli emendamenti da lei sottoscritti, richiama l'opportunità di un adeguamento al modello della dote unica, finalizzato al mantenimento dell'entità dei benefici già fruiti dalle famiglie e a disporre di uno strumento realmente universale, così da superare la logica della modulazione dei benefici sulla base dell'ISEE. Pone quindi in evidenza la necessità di opportune certezze in ordine all'effettiva disponibilità di risorse.

Il relatore LAUS (*PD*), ricordata l'unanimità registrata presso la Camera dei deputati in sede di approvazione del disegno di legge assunto come testo base e sottolineata l'inopportunità di una modifica, per evitare la necessità di un'ulteriore lettura, sollecita un impegno comune al fine della redazione di un ordine del giorno condiviso, volto a impegnare il Governo affinché l'introduzione dell'assegno universale non comporti alcuna diminuzione delle prestazioni fruite dai beneficiari delle misure già in vigore.

La senatrice PIZZOL (*L-SP-PSd'Az*) interloquisce brevemente per ribadire la priorità da accordare alla questione degli asili nido nella destinazione delle risorse.

La presidente MATRISCIANO (*M5S*) puntualizza la finalità di razionalizzazione caratterizzante l'adozione dello strumento dell'assegno unico. Ricorda quindi l'obiettivo dell'investimento nelle infrastrutture sociali, quali gli asili nido, contemplato nel parere sulla proposta di «Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza» approvato dalla Commissione.

La senatrice FEDELI (*PD*) richiama gli obiettivi in materia di stimolo dell'occupazione femminile recati dalla proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza, che contempla l'investimento finalizzato ad ampliare la disponibilità di asili nido, mentre le risorse ordinarie dovrebbero opportunamente essere destinate all'assunzione del personale addetto. Fa infine presente l'importanza del testo in esame sul piano della razionalizzazione delle misure sociali e dell'innovazione dell'approccio, consistente nella centralità accordata ai figli nella definizione delle politiche per la famiglia.

La presidente MATRISCIANO dichiara quindi conclusa la fase di illustrazione degli emendamenti e rinvia il seguito dell'esame congiunto ad altra seduta.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

#### *ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA*

##### **Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea (n. COM(2020) 682 definitivo)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 15 dicembre.

La PRESIDENTE rammenta che si è concluso il ciclo di audizioni informali di esperti nella materia in relazione alla proposta di direttiva in esame. Dichiarata quindi aperta la discussione generale.

Constatato che non vi sono richieste di intervento, rinvia il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,25.*

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Mercoledì 20 gennaio 2021

### Plenaria

### 196<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza della Presidente*  
PARENTE

*Interviene il vice ministro della salute Sileri.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

**(2066) Conversione in legge del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021**

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice PIRRO (M5S) illustra il provvedimento in titolo.

Premette che il decreto-legge in esame reca alcune misure in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021.

Dà conto, quindi, delle disposizioni che attengono a materie di interesse della Commissione.

I commi 1 e 2 dell'articolo 1 dispongono una proroga dal 31 gennaio 2021 al 30 aprile 2021 – in correlazione con l'identica proroga (disposta con delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021) dello stato di emergenza epidemiologica – di alcune norme restrittive di diretta applicazione – inerenti alla circolazione delle persone e ad alcune attività – nonché delle norme che consentono – nel suddetto ambito temporale – la definizione di altre misure restrittive con provvedimenti non di rango legislativo.

Il comma 3 dello stesso articolo 1 stabilisce il divieto di spostamento – fatte salve alcune eccezioni – da una regione o provincia autonoma ad un'altra per il periodo 16 gennaio 2021-15 febbraio 2021, mentre il

comma 4 definisce le possibilità di spostamento verso abitazioni private per il periodo 16 gennaio 2021-5 marzo 2021; in merito, le norme di cui al comma 4 stabiliscono, tra l'altro, una distinzione tra abitazioni private abitate e non abitate.

Il capoverso 16-*quinquies* del comma 5 amplia le possibili fattispecie di passaggio di una regione dalla classificazione come zona cosiddetta gialla – in cui trovano applicazione le misure restrittive, relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19, valide sull'intero territorio nazionale – ad una classificazione che comporti un grado superiore di restrizioni. Il successivo capoverso 16-*sexies* introduce la categoria di regione esente dalle limitazioni in oggetto – ivi comprese quelle valide sulla generalità del restante territorio nazionale –, ferma restando l'applicazione di determinati protocolli e misure (cosiddetta zona bianca).

Più in particolare, il suddetto comma 5 introduce due commi – 16-*quinquies* e 16-*sexies* – nell'articolo 1 del D.L. 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2020, n. 74, e successive modificazioni.

Tali due nuovi commi integrano la disciplina posta dal precedente comma 16-*quater*. I tre commi costituiscono una ridefinizione – sostanzialmente complessiva, nonostante il carattere formalmente aggiuntivo delle novelle che inseriscono tali commi – dei criteri di classificazione della regione in relazione ai tipi di scenario e ai livelli di rischio epidemiologico. La classificazione determina l'applicazione di un determinato complesso di misure restrittive, relative all'emergenza epidemiologica (attualmente, per ognuna delle categorie in cui può essere classificata la regione, il complesso delle misure restrittive è stabilito dal D.P.C.M. 14 gennaio 2021, avente efficacia fino al 5 marzo 2021).

In tutti i casi, la procedura di individuazione della classificazione e i termini temporali di durata della stessa restano quelli stabiliti dalle norme in materia già vigenti.

Il successivo articolo 2 fa rinvio, per le violazioni delle norme di cui al precedente articolo 1, all'apparato sanzionatorio già vigente in materia.

L'articolo 3 concerne alcuni profili dell'attività di vaccinazione per la prevenzione delle infezioni da virus SARS-CoV-2 – attività già oggetto di un apposito piano strategico nazionale –.

In particolare, i commi 1 e 2 prevedono l'istituzione di una piattaforma informativa nazionale, predisposta e gestita da parte del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 – avvalendosi prevalentemente del supporto di società a partecipazione pubblica –. La piattaforma è istituita ai fini di:

– agevolare, sulla base dei fabbisogni rilevati, le attività di distribuzione sul territorio nazionale delle dosi vaccinali, dei dispositivi e degli altri materiali di supporto alla somministrazione, e il relativo tracciamento. Nell'ambito di tali funzioni, la piattaforma tratta i dati relativi alle vaccinazioni esclusivamente in forma aggregata;

– svolgere in regime di sussidiarietà – su istanza della singola regione o provincia autonoma, nell'ipotesi in cui il sistema informativo vaccinale del medesimo ente territoriale non risulti adeguato a gestire i volumi di dati relativi alle vaccinazioni in oggetto – le operazioni di prenotazione delle vaccinazioni, di registrazione delle somministrazioni dei vaccini e di certificazione delle stesse, nonché le operazioni di trasmissione dei dati al Ministero della salute.

Riguardo alle suddette società a partecipazione pubblica, la norma fa riferimento a quelle che siano in grado di assicurare una presenza capillare sul territorio e si prevede che esse prestino il servizio di supporto in oggetto a titolo gratuito.

Dal richiamo, posto nel comma 2, all'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, consegue che, nei casi di suddetto svolgimento delle attività in via sussidiaria, il Commissario straordinario e le società di cui il medesimo si avvalga sono qualificati come soggetti responsabili del trattamento agli effetti della disciplina sulla protezione dei dati personali, mentre, come specifica il successivo comma 4, la regione o provincia autonoma resta il soggetto titolare del trattamento medesimo.

Il comma 3 prevede, in primo luogo, che il Commissario straordinario si raccordi (nel rispetto dei principi stabiliti dal suddetto piano strategico e dal presente articolo 3) con il Ministro della salute, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, i soggetti operanti nel Servizio sanitario nazionale, i soggetti attuatori di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020 del Capo del Dipartimento della protezione civile (soggetti individuati – anche tra enti pubblici, economici e non economici, e soggetti privati – dal medesimo Capo del Dipartimento della protezione civile per fronteggiare l'emergenza da COVID-19), l'Agenzia Italiana del Farmaco e l'Istituto superiore di sanità, i quali possono accedere alle informazioni aggregate presenti nella suddetta piattaforma per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

In secondo luogo, il comma 3 prevede che il Commissario straordinario, d'intesa con il Ministro della salute e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, informi periodicamente la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome sullo stato di attuazione del piano strategico nazionale dei vaccini in oggetto.

Il comma 4, in primo luogo, conferma che le diverse fasi della vaccinazione in oggetto – ivi inclusa l'offerta attiva alle categorie di assistiti individuate in base ai criteri indicati dal suddetto piano strategico – sono affidate alle regioni e alle province autonome. Il medesimo comma 4 specifica che le operazioni di prenotazione delle vaccinazioni, di registrazione delle somministrazioni dei vaccini e di certificazione delle stesse sono gestite dalle regioni e dalle province autonome, che le eseguono attraverso i propri sistemi informativi vaccinali, ferma restando l'ipotesi suddetta di svolgimento, mediante la piattaforma, di funzioni in via sostitutiva delle regioni e province autonome. Si prevede altresì che il Sistema Tessera Sa-



nitaria renda disponibili alla piattaforma i dati individuali necessari alla corretta gestione delle operazioni da svolgere in regime di sussidiarietà.

Il comma 5 prevede, in primo luogo, alcuni obblighi di trasmissione da parte delle regioni e delle province autonome; tali obblighi sono posti a carico dei suddetti enti territoriali anche nell'ipotesi in cui le attività sottostanti siano svolte in via sussidiaria tramite la piattaforma nazionale; in questo caso, la trasmissione avviene mediante la medesima piattaforma (anziché mediante il sistema informativo dell'ente territoriale).

Il comma 5 prevede inoltre che il Ministero della salute, in base ai dati così ricevuti e tramite interoperabilità, renda disponibili alla piattaforma nazionale strumenti di monitoraggio sia delle prenotazioni sia delle somministrazioni dei vaccini.

Il comma 6 prevede che i dati personali trattati attraverso la suddetta piattaforma in regime di sussidiarietà, alla data di cessazione delle esigenze di protezione e prevenzione sanitaria (anche a carattere transfrontaliero) legate alla diffusione del virus SARS-CoV-2, individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute, e comunque entro il 31 dicembre 2021, debbano essere cancellati o resi definitivamente anonimi ovvero restituiti alla regione o provincia autonoma (ente, come detto, titolare del trattamento dei dati personali). Al riguardo, la norma richiama l'articolo 28, paragrafo 3, lettera g), del regolamento (UE) n. 679 del 2016, concernente la conclusione dei servizi, resi al soggetto titolare del trattamento di dati personali, da parte di soggetti responsabili del trattamento; da tale richiamo consegue che la scelta tra le suddette ipotesi alternative spetti all'ente territoriale.

Il comma 7 prevede che, al fine di consentire lo svolgimento di attività di sorveglianza immunologica e farmaco-epidemiologia, il Ministero della salute trasmetta all'Istituto superiore di sanità – mediante interoperabilità con la piattaforma di cui all'ordinanza n. 640 del 27 febbraio 2020 del Capo del Dipartimento della protezione civile – i dati individuali relativi ai soggetti cui sia stata somministrata la vaccinazione anti SARS-CoV-2 contenuti nell'Anagrafe nazionale vaccini.

Il comma 8 reca, infine, un'autorizzazione di spesa, pari a 966.000 euro per il 2021, per il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e applicativa dell'Anagrafe nazionale vaccini. Ai fini della copertura finanziaria di tale stanziamento, si riduce in misura corrispondente la dotazione, relativa al 2021, del fondo di conto capitale, istituito nello stato di previsione del Ministero della salute per il 2021, concernente la reiscrizione in bilancio di risorse dello stato di previsione già soppresse in quanto oggetto di residui passivi perenti.

La senatrice BOLDRINI (PD), intervenendo sull'ordine dei lavori, propone di rinviare lo svolgimento del dibattito, apparentole necessario disporre di un congruo lasso di tempo per approfondire i contenuti del provvedimento.

Su tale proposta si svolge una discussione incidentale, nella quale prendono la parola i senatori Paola BINETTI (*FIBP-UDC*) (che, pur non opponendosi alla proposta, chiede che margini di intervento vi siano per modifiche migliorative del provvedimento), Sonia FREGOLENT (*L-SP-PSd'Az*) (che, nell'associarsi alla richiesta della senatrice Binetti, domanda quale sia lo stato di avanzamento della procedura in sede referente), ZAFFINI (*FdI*) (che si duole per il fatto che sul provvedimento in esame, a suo giudizio di rilievo prevalentemente sanitario, la Commissione sia chiamata soltanto all'espressione di un parere).

La relatrice PIRRO (*M5S*) si dichiara disponibile a recepire gli spunti migliorativi che emergeranno dal dibattito e fa presente che lei stessa ha in animo di formulare alcune osservazioni.

La PRESIDENTE, nel ricordare che le determinazioni sull'assegnazione dei provvedimenti sono di competenza del Presidente del Senato, rimarca che il decreto-legge in conversione, deferito in sede referente alla 1<sup>a</sup> Commissione, attiene anche alla materia elettorale. Informa che l'esame da parte della Commissione di merito dovrebbe iniziare nella giornata odierna.

Quindi, preso atto dell'assenza di obiezioni alla proposta della senatrice Boldrini, e constatato che non s'intende sollevare una questione di competenza, dispone il rinvio del seguito della trattazione.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

## POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14<sup>a</sup>)

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Plenaria**

**214<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
STEFANO

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

### *ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA*

#### **Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai mercati delle cripto-attività e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 (n. COM(2020) 593 definitivo)**

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 13 gennaio.

Il senatore Simone BOSSI (*L-SP-PSd'Az*), relatore, evidenzia come la Commissione europea ritenga necessaria l'adozione di un quadro normativo europeo armonizzato sulle cripto-attività, sia per evitare fenomeni di carenza di regolazione e di frammentazione del mercato interno, sia per fornire una risposta condivisa a livello di Unione alla possibile diffusione di progetti di rilevanza internazionale aventi ad oggetto le cripto-attività. La proposta incontra le esigenze di tutela dei consumatori e degli investitori e di salvaguardia della stabilità finanziaria.

Il progetto di regolamento è ritenuto conforme all'interesse nazionale in quanto risponde alla necessità di tutelare i consumatori e gli investitori italiani in relazione alle offerte di cripto-attività e alla prestazione di servizi da parte di operatori stabiliti in altri Stati membri, nonché di garantire agli operatori insediati in Italia condizioni di certezza giuridica e di parità concorrenziale nel contesto europeo.

Per quanto concerne il rispetto del principio di sussidiarietà, la specificità del mercato delle cripto-attività e il carattere transfrontaliero di molti servizi e attività ad esso inerenti rendono preferibile una regolamentazione

a livello di Unione europea piuttosto che non a livello dei singoli ordinamenti nazionali.

La proposta è concepita in modo tale da garantire la proporzionalità delle singole disposizioni, distinguendo tra i vari tipi di servizi e attività in funzione dei rischi associati.

La proposta è stata altresì oggetto di analisi al Parlamento Federale del Belgio, al Consiglio federale dell'Austria, al Parlamento d'Irlanda, alle Cortes Generales spagnole.

Non essendo emerse obiezioni, anche dall'esame svolto dagli altri parlamenti nazionali, si propone quindi di ritenere che la proposta rispetti i principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La Commissione conviene.

**Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030 (n. COM(2020) 652 definitivo)**

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 13 gennaio.

La senatrice BOTTO (*M5S*), relatrice, in relazione alle questioni poste nella precedente seduta dal senatore Candiani, non ha riscontrato profili problematici in merito all'esame dell'atto presso la Camera dei deputati. Propone quindi di ritenere che la proposta rispetti i principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La Commissione conviene.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE comunica che in data 18 gennaio 2021 è stato deferito, alle Commissioni riunite 5<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup>, il «Piano nazionale di ripresa e resilienza» (*Doc. XXVIII, n. 18*).

A tale riguardo, suggerisce di effettuare, la prossima settimana, un Ufficio di Presidenza delle Commissioni riunite, finalizzato a programmare i lavori per l'esame del documento, anche tenuto conto dell'*iter* presso la V Commissione della Camera dei deputati.

Il senatore Simone BOSSI (*L-SP-PSd'Az*) chiede delucidazioni in merito alla tempistica dell'esame dell'Atto, che ritiene necessario svolgere con gli adeguati approfondimenti, e al regime di svolgimento delle audizioni, che auspica possano svolgersi senza duplicazioni.

Il PRESIDENTE assicura che l'esame dell'atto sarà svolto con i dovuti approfondimenti e con una tempistica adeguata. Ricorda che il termine previsto per la trasmissione del Piano alle istituzioni europee è fissato al 30 aprile 2021, anche se occorrerà non essere tra gli ultimi a presentarlo, dati i tempi necessari alle valutazioni della Commissione europea e del Consiglio.

In ogni caso, la congruenza del PNNR con le regole europee potrà essere svolta anche alla luce dell'approvazione definitiva del Regolamento sulla *Recovery and Resilience facility*.

La Commissione conviene all'unanimità.

#### *ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA*

##### **Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea (n. COM(2020) 682 definitivo)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 9 dicembre 2020.

Il senatore NANNICINI (*PD*), relatore, chiede una breve sospensione prima dell'illustrazione dello schema di risoluzione.

*La seduta, sospesa alle ore 15,25, riprende alle ore 15,40.*

Il PRESIDENTE, in considerazione dell'imminente avvio dei lavori dell'Assemblea, propone di rinviare l'esame del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *CONVOCAZIONE DI UNA ULTERIORE SEDUTA*

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è convocata per un'ulteriore seduta oggi, mercoledì 20 gennaio, al termine dei lavori dell'Assemblea, per il seguito dell'esame del COM(2020) 682.

Conviene la Commissione.

*La seduta termina alle ore 15,45.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno delle mafie  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Comitato X**

**Analisi dei programmi e dei procedimenti di protezione  
dei testimoni e dei collaboratori di giustizia**

**Riunione n. 18**

*Coordinatore: Piera AIELLO (Misto)*

*Orario: dalle ore 14,05 alle ore 16,10*

**COMITATO PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen,**  
**di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo**  
**e vigilanza in materia di immigrazione**

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
Eugenio ZOFFILI

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta *streaming*, con modalità sperimentale, sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

*AUDIZIONI*

**Audizione dell'Ambasciatore d'Italia nel Regno Unito, Raffaele Trombetta, sul tema della libera circolazione delle persone nell'area Schengen dopo la Brexit**  
(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione)

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, introduce i temi dell'audizione, che si svolge in videoconferenza.

L'Ambasciatore d'Italia nel Regno Unito, Raffaele TROMBETTA, svolge una relazione.

Intervengono, per porre domande, formulare osservazioni e richiedere chiarimenti i deputati Eugenio ZOFFILI, *presidente*, Laura RAVETTO (*Lega*), Francesca GALIZIA (*M5S*) e i senatori Elena TESTOR (*L-SP-PSd'Az*), Tony Chike IWOBI (*L-SP-PSd'Az*).

Raffaele TROMBETTA, *Ambasciatore d'Italia nel Regno Unito*, risponde a più riprese alle considerazioni e ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di informazione e valutazione.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, ringrazia l'Ambasciatore e i colleghi intervenuti.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15,05.*

#### **AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**



**COMITATO PARLAMENTARE  
per la sicurezza della Repubblica**

Mercoledì 20 gennaio 2021

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 9 alle ore 9,25.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul femminicidio, nonché su ogni forma**  
**di violenza di genere**

Mercoledì 20 gennaio 2021

**Plenaria**

**71ª Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
VALENTE

*Sono presenti, in videoconferenza, l'avvocata Elisabetta Aldovrandi, Garante regionale per la tutela delle vittime di reato, accompagnata dalla dottoressa Alessandra Negriolli, dirigente, e dalla signora Manuela Porcaro, membro, della Segreteria dell'Ufficio Garante e la professoressa Alessandra Servidori, Presidente dell'associazione «Tutte per Italia» e docente dell'Università degli Studi di Modena.*

*La seduta inizia alle ore 12,45.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

La presidente VALENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni.

Avverte altresì che le audite e i commissari che ritengano che i loro interventi debbano essere secretati possono chiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non debbano essere divulgati.

Ai sensi del Regolamento interno, precisa che sarà la Commissione a decidere su un'eventuale richiesta in tal senso.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

**Audizione della Garante regionale per la tutela delle vittime di reato della regione Lombardia**

La PRESIDENTE introduce i temi dell'audizione.

Interviene, svolgendo la sua relazione, l'avvocata ALDOVRANDI.

Pongono domande all'audita il senatore RUFA (*L-SP-PSd'Az*) e la PRESIDENTE, alle quali risponde l'avvocata ALDOVRANDI.

La PRESIDENTE, ringraziando l'audita, dichiara conclusa l'audizione.

**Audizione della Presidente dell'associazione «Tutte per Italia» e docente di politiche del welfare dell'Università degli Studi di Modena**

La PRESIDENTE introduce i temi dell'audizione.

Interviene, svolgendo la sua relazione, la professoressa SERVIDORI.

Pone domande all'audita la senatrice RIZZOTTI (*FIBP-UDC*), alle quali risponde la professoressa SERVIDORI.

La PRESIDENTE, ringraziando l'audita, dichiara conclusa l'audizione.

*COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE*

La PRESIDENTE comunica che, conformemente alle indicazioni formulate nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del 13 gennaio 2021, è stato conferito l'incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del Regolamento interno, di collaboratrice della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, alla dottoressa Vittoria Doretti, dirigente medico di struttura complessa e area dipartimentale azienda USL Toscana sud est – Regione Toscana.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 13,45.*

